

Il tenore locarnese raccoglie consensi e applausi in tutto il mondo
In luglio al Sacro Monte di Brissago aprirà una sala di canto e musica classica

Ottavio Palmieri «atleta» delle sette note

È facile intervistare il tenore brissaghesse Ottavio Palmieri. Le risposte ce le «canta» senza batter ciglio. Anzi. Sprizza entusiasmo da tutti i pori. Si lascia andare divagando sulle note della sua melodia. Lo seguiamo dall'ouverture in un crescendo di informazioni che si mischiano agli aneddoti, ai racconti del «prima» e dell'adesso, quando lasciata una ben avviata e proficua attività professionale, si è lasciato sedurre della sirene del bel canto. Come Ulisse oggi «viaggia» nel vasto mondo. Di palcoscenico in palcoscenico, di teatro in teatro torna volentieri alla sua Itaca lacuale, senza negarsi anche all'umile chiesetta di paese dove canta spesso e volentieri per una buona causa a scopo umanitario.

«Fermami – avverte prima di inizia-

re la nostra chiacchierata – *altrimenti vado avanti all'infinito*». A ruota libera dunque, attingendo a piene mani da un curriculum che proprio quest'anno è culminato con un anniversario importante: i 10 anni dall'esordio avvenuto il 3 gennaio 2001 a Las Palmas dopo 7-8 di gavetta durante i quali Ottavio Palmieri (malgrado le immancabili difficoltà) ha macinato imperterrito chilometri per andare a lezione di canto, teso allo spasimo verso l'obiettivo che si era prefissato.

Il Nostro ha un'anima gitana (la nonna, originaria della francese Mentone lo era), e dei garretti d'acciaio. Quando lo abbiamo raggiunto per concordare l'intervista si trovava, in sella alla sua amata bicicletta, in Val Cannobina. «*Pedale per passione e per mantenermi in forma. Il 'giro' Brissago, Val Cannobina, Camedo, Brissago si snoda su una lunghezza di 67*



Con (in primo piano), il mo. Giovanni Galfetti in occasione del grande concerto del 15 aprile nella chiesa del Coleggio Papio di Ascona.

Nella foto a sinistra Ottavio Palmieri, a passo spedito verso il successo.

chilometri che, mediamente, percorro in 2 ore e 47 minuti». Sudare sui pedali lo rilassa. Stare solo con se stesso lo rasserenava; lo prepara a «salire» sulla giostra rutilante di luci e colori che – nei momenti delle tournée – diventa la sua vita. Aeroporti, volti sempre nuovi, alberghi, lingue diverse, sale da concerto, teatri dove il pubblico è colto e preparato e non puoi permetterti di sgarrare. «*Salire su un palcoscenico non mi inquieta più. Ho lavorato tantissimo per raggiungere il livello attuale e questa 'conquista' mi infonde la necessaria sicurezza e tranquillità*».

Bravo è bravo. Ormai glielo dicono tutti. Non solo gli amici di sempre che senza sosta hanno creduto in lui. Le recensioni sono positive; i riscontri sulla stampa pure. Per Ottavio Palmieri parlano anche le cifre. Al momento, nella sua sempre più fitta agenda, figurano una settantina di appuntamenti in teatri di tutto il mondo. Negli scorsi mesi ha cantato,



con esiti felicissimi, in Israele, a Mosca, a Bupapest... In Israele, assieme a Cesare Ruta (di origini polacche) e il russo Yusif Eyvazov, ha dato voce a un trio che ha ottenuto un grandissimo successo (nove-mila spettatori in totale) tanto che ai tre tenori è stato rinnovato il contratto per altri 15 concerti dal 10 settembre al 10 ottobre. Sempre nel paese mediorientale canterà Tosca al Teatro nazionale e terrà un Master Class di perfezionamento. Al momento è in tournée in Messico dove terrà una ventina di concerti con l'Orchestra di Bratislava. Al rientro lo aspetta la sedicesima edizione del Festival internazionale Ruggiero Leoncavallo del quale è anima e motore (ne riferiamo a parte). Ormai è lanciatisimo. In autunno è atteso di nuovo a Mosca; poi Argentina, Canada, Australia e Brasile... Nel 2012 lo aspetta il Teatro Bolshoi di Mosca dove si esibirà nella Cavalleria Rusticana.

L'ha già detto più volte e i giornali (non solo quelli di casa nostra) ne hanno riferito. Lo ripete anche a noi: «Senza cultura un paese è morto. Il nostro è un territorio fertilissimo che ha ispirato anche due grandi compositori: Puccini che fu a Vacallo e Leoncavallo che scelse Brissago. Dalle nostre parti l'offerta musicale è molto ricca; quello che manca è la sensibilizzazione, la preparazione del pubblico. Spesso, chi si avvicina alla lirica dopo avermi sentito cantare, mi confida di essere rimasto affascinato, colpito da un genere che non conosceva o che stimava poco affine al suo sentire per pregiudizio o incompetenza. Ecco, e io mi ci metto per primo, dobbiamo lavorare affinché sempre più persone si avvicinino al mondo della musica e soprattutto sviluppino una loro cultura e un loro guato musicale rimanendo fedeli a un genere, a uno stile».

Da queste convinzioni nasce il pluriennale impegno di Ottavio Palmieri quale promotore di eventi e di iniziative volte a suscitare l'interesse della popolazione locale e anche rispondere a determinati bisogni o richieste. Nonostante i molteplici impegni all'estero, non trascura infatti la nostra regione e il nostro Cantone, dove ha in serbo un'importante novità. Quest'anno diverrà realtà un progetto a cui il nostro tenore tiene molto: l'apertura del «Tempio della lirica» a Brissago. «Grazie alla disponibilità della Curia posso aprire al Sacro Monte una sala di canto e musica classica per artisti principianti, ma soprattutto di alto perfezionamento. Per i primi mesi vi sarò anch'io ad insegnare tecnica vocale. Sarò assistito da grandi musicisti. L'apertura è prevista entro metà luglio e la scuola sarà in funzione durante tutto l'anno». Chi fosse interessato e desiderasse iscriversi alla scuola di pianoforte e canto lirico può rivolgersi direttamente a Ottavio Palmieri telefonando allo 079 685 12 90.

Maurizia Campo-Salvi



I tre tenori. Esibizione in ricordo di Luciano Pavarotti al Teatro Ciaikovskij di Mosca il 17 marzo scorso. Da sinistra, Cesare Ruta, Ottavio Palmieri e Yusif Eyvazov.



Pochi lo sanno, ma la pianista Christina Harnisch vive nel Locarnese. Sarà sul palco del Festival Leoncavallo mercoledì 15 giugno.

Festival internazionale Ruggiero Leoncavallo: il cartellone 2011

«Senza falsa modestia, il Festival Ruggiero Leoncavallo è assurto ormai da anni a punto di riferimento culturale nel Locarnese e nell'intero Ticino affiancandosi al Festival internazionale del film di Locarno, le Settimane musicali e JazzAscona. Si tratta di una manifestazione che pur mantenendo una dimensione contenuta a livello finanziario, ha fatto della qualità la sua bandiera e il suo punto vincente». Sono alcune parole tratte dal saluto di Roberto Ponti, sindaco di Brissago contenuto nell'opuscolo dedicato alla sedicesima edizione del Festival internazionale Ruggiero Leoncavallo che danno la misura dell'evento che il Borgo di confine di appresta a vivere in questo ultimissimo scorcio di primavera. Nel comitato d'organizzazione siede, quale direttore, Ottavio Palmieri, affiancato da Riccardo Beretta, dall'avv. Salvatore Pinoja e da Marina Maschetti e Flavia Besozzi. Sentiamo ancora Palmieri: «Vorremmo fare di più perché sentiamo l'affetto e l'apprezzamento che ormai circonda questo tradizionale appuntamento con la musica lirica. Quest'anno ampliamo l'offerta con un concerto da camera. In attesa di poter crescere ulteriormente assicuriamo la grande qualità delle esecuzioni basandoci sul prestigio e i riconoscimenti di cui godono gli artisti che hanno accettato il nostro invito». Che aggiunge: «Il nostro è un pubblico fedele, che riconosce e apprezza gli sforzi intrapresi in questi anni per garantire l'eccellenza tanto che, a metà aprile, 200 abbonamenti erano già stati acquistati a 'scatola chiusa'».

Ecco il programma in breve:

- **sabato 11 giugno**, ore 20.45, concerto lirico inaugurale con la partecipazione del soprano Denia Mazzola Gavazzeni, il tenore Yusif Eyvazov accompagnati dalla pianista Claudia Mariano;
- **mercoledì 15 giugno**, ore 20.45, concerto per pianoforte e piano con Christina Harnisch (pianista) e Romano Pucci (flauto);
- **sabato 18 giugno**, ore 20.45, concerto lirico operistico di chiusura protagonisti Anna Pirozzi (soprano), Ottavio Palmieri (tenore), Lorenzo Battagion (baritono), Mo. Giovanni Brolo (pianista).

I concerti si tengono nella chiesa Madonna di Ponte di Brissago. La prevendita dei biglietti è aperta presso l'Ente Turistico Ascona - Locarno Lago Maggiore e Valli a Locarno (telefono 091 756 61 60) e Brissago (telefono 091 793 12 06 - www.maggiore.ch); Soldini Musica Classica a Locarno (telefono 091 751 28 14 - www.soldinimusic.ch); Ottavio Palmieri (079 685 12 90, ottaviopalmieri@freesurf.ch).